

«Il delitto di Kolymbetra»

Il nuovo giallo nostrano di Savatteri nel segno di un simpatico duo

L'autore sarà domani a Palermo per presentare il libro edito da **Sellerio**

Salvatore Lo Iacono

Macinano gag, danno vita a duetti che strappano sghignazzate, eppure non sono due semplici «saltimbanchi» del giallo nostrano. Hanno i tempi di un consumato duo comico, Saverio Lamanna e Peppe Piccionello, ma sembrano così vivi, da far immaginare ai lettori, se non di averli accanto, di immaginare con una certa facilità di incontrarli per strada, o al bar. I due personaggi di carta che rivaleggiano in simpatia – e talvolta Piccionello, infradito di gomma ai piedi e slogan siculi su t-shirt improponibili, sembra prendersi la scena a furia di battute – sono «figli» della creatività di Gaetano Savatteri, milanese di nascita, ma cresciuto a Racalmuto, caporedattore del TG5 e autore, dal 2000 a questa parte di parecchi titoli di narrativa. La sua ultima opera, «Il delitto di Kolymbetra» (247 pagine, 14 euro), edito da **Sellerio**, è uno di quei gialli vestiti di blu con la formula giusta per finire in classifica, sulla scia di Malvaldi, Manzini e di sua maestà Camilleri.

Chi ha letto il precedente romanzo con protagonisti La Manna e Piccionello – li vedremo presto in qualche fiction televisiva? – «La fabbrica delle stelle», sempre pubblicato da **Sellerio**, non sarà disorientato dalla seconda puntata della serie. Torna lo schema consolidato. Saverio Lamanna è un giornalista, disoccupato di successo, ha scritto un libro che somiglia

molto «a quelli di Gaetano Savatteri» ed è un improvvisato detective. A chi gli fa notare «... siamo in Sicilia, la prudenza non è mai troppa» risponde: «L'unica vera prudenza sarebbe quella di non nascerci. Ma ormai è fatta». Come Montalbano ha una fidanzata nordica (Suleima, che arriva improvvisamente da Milano) e un altro... partner. Lui e Piccionello, amico di famiglia, stavolta si trovano a fare i conti con un delitto avvenuto nel giardino della Kolymbetra, scrigno della Valle dei Templi: un archeologo di grido, Demetrio Alù, forse vicino alla scoperta del leggendario antico teatro di Akragas, viene trovato senza vita. Lamanna e Piccionello si ritroveranno impigliati nelle indagini delle forze dell'ordine, non indagini qualunque, ma nella terra di Pirandello (il poliziotto Randone dà appuntamento a Lamanna in contrada Caos...), con tutto ciò che ne consegue... Puntellato di echi letterari, di qualche stiletta a certi eterni cliché dell'Isola, il giallo di Savatteri, che mescola alto e pop (lo scrittore Russello e la band Thegiornalisti) scorre come si conviene a un volume con un delitto e con tanti sospettati, sa come sedurre il lettore e lo rapisce fino all'ultima pagina, non l'unica in cui fa capolino Leonardo Sciascia.

Savatteri sarà domani a Palermo per presentare «Il delitto di Kolymbetra». L'appuntamento è alla libreria Modusvivendi: colazione alle 9.30 e incontro con i lettori a partire dalle ore 11. Con Savatteri dialogheranno Paola Visconti e Giancarlo Macaluso. (*SLI*)



Il giornalista e scrittore. Gaetano Savatteri

